

PTPCT 2020-2022
MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE
ANNO 2020

Sommario

- 1) Il PTPC 2020-2022 ed il suo aggiornamento a seguito della pandemia da Covid-19
- 2) Trasparenza
- 3) Incarichi extraistituzionali conferiti ai dipendenti ex art. 53 d. lgs. 165/01 e s.m.i.
- 4) Pantouflage
- 5) Codice di comportamento e conflitto di interessi
- 6) Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (Whistleblowing)
- 7) Controlli

Acronimi utilizzati

PTPCT	Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza
PNA	Piano Nazionale Anticorruzione
RPCT	Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza
ANAC	Autorità Nazionale Anticorruzione
OIV	Organismo Indipendente di Valutazione

1- Il PTPC 2020-2022 ed il suo aggiornamento a seguito della pandemia da Covid-19

Con deliberazione n. 96 del 30/1/2020 è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza per gli anni 2020/2022 dell'ASST Melegnano e della Martesana. A distanza di due mesi, però, la crisi inattesa

da Covid-19 ha rivelato che nessun piano anticorruzione sanitario ha mai valutato il rischio "pandemia" fra quelli, anche ipotetici, richiesti da ANAC. Pertanto la mappatura del rischio è stata modificata in quanto, ai sensi dell'art. 1 comma 10 lett. a) della legge 190/12, il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) deve proporre la modifica al Piano *"quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione"*.

La gestione dell'emergenza ha mutato le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione (art. 1, comma 9 lett. a) legge 190/12) e, quindi, il RPCT aziendale ha proposto le modifiche contenute nel documento, integrato con le nuove regole adottate per contenere i rischi dovuti alla gestione dell'emergenza (ad esempio: corruzione, riciclaggio, conflitto di interessi, infiltrazioni mafiose, abuso d'ufficio, turbativa d'asta, reati informatici) anche alla luce delle numerose produzioni normative emergenziali (nazionali e regionali).

La modifica del PTPC è, dunque, intervenuta con deliberazione n. 670 del 09/7/2020 che ha individuato le seguenti aree di rischio specifico a seguito della pandemia:

- Fenomeni di criminalità finanziaria
- Violazione della privacy (data breach)
- Conflitto di interessi
- Corruzione
- Reati informatici
- Abuso d'ufficio
- utilizzo illecito di software tutelati dal diritto d'autore, soprattutto correlato allo smart working;
- accettazione di beni non a norma o di scarsa qualità
- Sottrazione di dispositivi clinici, materiali o farmaci
- Indebita gestione delle donazioni
- Attività conseguenti al decesso in ambito intraospedaliero

Nel dettaglio:

-sui fenomeni di criminalità finanziaria, il 16 aprile 2020 l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia ("UIF") ha pubblicato una comunicazione in tema di prevenzione di fenomeni di criminalità finanziaria connessi con l'emergenza da COVID-19.

Nella comunicazione si osservava come la situazione di emergenza sanitaria esponesse il sistema economico-finanziario a rilevanti rischi di comportamenti illeciti.

In particolare, al fine di agevolare la collaborazione attiva, la Comunicazione individuava i seguenti aspetti cui i soggetti obbligati (fra cui l'ASST) sono stati chiamati a prestare attenzione:

- ❑ il pericolo di possibili truffe e fenomeni corruttivi nei settori delle forniture e dei servizi più direttamente collegati all'emergenza sanitaria, nonché nell'ambito delle raccolte di fondi, anche mediante piattaforme on line di crowdfunding;
- ❑ a fronte dell'indebolimento economico di famiglie e imprese, il rischio di infiltrazione criminale da parte di organizzazioni che possono trovare nuove occasioni per svolgere attività usuarie e per rilevare o infiltrare imprese in crisi con finalità di riciclaggio;
- ❑ il monitoraggio delle attività a distanza e, in particolare, dell'utilizzo degli strumenti di pagamento elettronici, in relazione ai quali sussiste una maggiore esposizione al rischio di reati informatici.

Ciò premesso, non sono stati segnalati fenomeni di criminalità finanziaria. Quanto alla loro prevenzione, infatti, si registrano le seguenti misure attuative:

- è stato individuato il Direttore UOC Economico Finanziaria quale Gestore delle Segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio di cui al DM del 25.9.2015;

- è stato assicurato a Regione Lombardia il costante monitoraggio dei flussi delle donazioni trasmettendo una rendicontazione mensile di tutte le elargizioni liberali, sia in danaro che in beni materiali, nell'ottica di massima trasparenza nella gestione di tali risorse;

- nell'ambito della raccolta fondi tramite crowdfunding, attivata con deliberazione n. 272 del 12/3/2020, ogni versamento è stato tracciato e rendicontato;

- L'ASST ha scelto di non aprire un conto corrente dedicato, in quanto ha ritenuto preferibile e più celere utilizzare, per ricevere le donazioni, il conto corrente di Tesoreria unica con causale identificativa "Emergenza Covid". Fra l'altro l'apertura di un conto corrente dedicato è stata configurata quale facoltà di cui le amministrazioni possono avvalersi (e non obbligo), con una

modifica introdotta dall'articolo 18 D.L. n. 34/20 convertito in legge n. 77/20,

- l'ASST ha da tempo completato il percorso di certificabilità dei bilanci (PAC) che sono considerati da ANAC fondamentale strumento di controllo della gestione contabile degli enti del SSN e di riduzione del rischio di frodi in tale ambito (*Documento Autorità Nazionale Anticorruzione aggiornato al 2015 nella sezione "Approfondimento Sanità"*);

-sulla violazione della privacy si registra un *data breach* notificato al Garante a seguito dello smarrimento di una cartella contenente esami. Il sinistro si è verificato nel mese di maggio ossia quando, finita da poco la prima ondata di pandemia, i reparti si stavano man mano riorganizzando e tornando alla precedente configurazione. La ricollocazione di pazienti e dei relativi documenti sanitari, spostati da reparti Covid a reparti Covid Free, erano ancora in corso. Questo ha generato criticità nella gestione della predetta cartella.

-nell'ambito del reato di corruzione, non è emersa alcuna *notitia criminis*.

-non sono stati segnalati reati informatici che, in base al PTPC, avrebbero potuto verificarsi, insieme all'utilizzo illecito di software tutelati dal diritto d'autore a causa del rischio insito, ad esempio, nello smart working;

-sul rischio di accettazione di beni non a norma o di scarsa qualità si registrano gli interventi della Farmacia aziendale che, prima dell'accettazione delle donazioni, in particolare di DPI, ha verificato la corrispondenza dei beni alla relativa normativa di qualità, respingendo quelli non adeguati;

-non sono pervenute segnalazioni circa: episodi di sottrazione di dispositivi clinici, materiali o farmaci; indebita gestione delle donazioni o attività illecite conseguenti al decesso in ambito ospedaliero. In tale ultimo caso, infatti, le onoranze funebri non possono e non devono accedere alle camere mortuarie in assenza di incarico da parte delle famiglie.

2- Trasparenza

Stato di attuazione della misura

Si è proseguito con il doveroso "popolamento" delle sezioni del sito che compongono la sezione "amministrazione trasparente", in conformità con quanto stabilito dal D.lgs. n. 33/2013.

In attuazione della Delibera ANAC n. 213/20 l'Organismo Indipendente di

Valutazione, attraverso la griglia di rilevazione predisposta dalla stessa ANAC, ha proceduto ad una verifica circa la completezza dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria sul sito web www.asst-melegnano-martesana.it, sezione Amministrazione Trasparente.

La verifica è terminata il 30/6/2020 ed ha riguardato nello specifico:

- Esame della documentazione e delle banche dati relative ai dati oggetto di attestazione;
- Verifica sul sito istituzionale, attraverso i supporti informatici, effettuata dai membri dell'OIV.

In seguito a tale verifica l'OIV ha attestato l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33/2013.

Il Decreto "Cura Italia" ha richiamato l'art. 42 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. che prevede specifici obblighi di pubblicazione in caso di situazioni di emergenza che comportino l'adozione di atti in deroga alla legislazione vigente.

In particolare, la norma stabilisce che le pubbliche amministrazioni che adottano provvedimenti contingibili e urgenti e in generale provvedimenti di carattere straordinario in caso di calamità naturali o di altre emergenze pubblicano nella Sezione Amministrazione trasparente - Sottosezione Interventi straordinari e di emergenza:

- a) i provvedimenti adottati, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonché l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti;
- b) i termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari;
- c) il costo previsto degli interventi e il costo effettivo sostenuto dall'amministrazione.

I settori delle Aziende e degli Enti del SSR principalmente coinvolti nella fase di emergenza e nell'ambito dei quali sono state svolte attività in deroga alla legislazione vigente, riguardano principalmente gli acquisti di beni e dispositivi sanitari, i lavori, l'acquisizione di personale, le donazioni di beni e di denaro.

Sono state seguite le istruzioni ANAC del 29/7/2020 per attuare la trasparenza della fonte e degli impieghi pubblicando, in ossequio all'art. 99 comma 5 del D.L. 18/2020 convertito in legge 27/20 la rendicontazione delle

erogazioni liberali, aggiornata trimestralmente. Il modello utilizzato è quello predisposto da ANAC in collaborazione con il MEF ed è reperibile al seguente link <http://www.asst-melegnano-martesana.it/trasparenza/interventi-straordinari-e-di-emergenza/>

Al seguente link <http://www.asst-melegnano-martesana.it/aggiornamento-anno-2020/> è stato pubblicato un aggiornamento della tabella di alcuni tempi procedurali, in ossequio all'articolo 12 comma 2 della legge 120/20.

3- Incarichi extraistituzionali conferiti ai dipendenti ex art. 53 d. lgs 165/01 e s.m.i.

Stato di attuazione della misura

Nell'ambito degli adempimenti previsti nel PTPC 2020-2022 dell'ASST, si è proceduto ad effettuare un monitoraggio degli incarichi conferiti al personale dipendente e registrati sul sito Perla P.A. della Funzione Pubblica.

Il monitoraggio è stato effettuato sulla base dei dati presenti sul sito alla data del 13/1/2021 e relativamente agli incarichi dell'anno 2020.

L'analisi è stata svolta analizzando tre diverse variabili:

- soggetto conferente l'incarico;
- soggetto (dipendente) percettore dell'incarico.
- valore economico dell'incarico.

Al seguente link <http://www.asst-melegnano-martesana.it/trasparenza/incarichi-conferiti-e-autorizzati-ai-dipendenti-dirigenti-e-non-dirigenti/> è reperibile la tabella, estrapolata dalla piattaforma della Funzione Pubblica, che elenca gli incarichi extraistituzionali conferiti ai dipendenti nell'anno 2020.

Su 58 incarichi conferiti, 14 sono stati svolti a titolo oneroso ed i restanti a titolo gratuito o dietro il compenso simbolico di 1 euro.

4- Pantouflage.

Stato di attuazione della misura.

Ai sensi dell'articolo 5, comma 9, del Decreto Legge 95/2012, convertito con modificazioni dalla legge 135/2012, come modificato dall'articolo 6 del Decreto Legge 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge 114/2014,

è vietato il conferimento, da parte delle amministrazioni pubbliche a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza, degli incarichi:

- di studio e di consulenza;
- dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni pubbliche e degli enti e società da esse controllati. Il divieto si estende a qualsiasi lavoratore collocato in quiescenza, indipendentemente dalla natura del precedente datore di lavoro e del soggetto che corrisponde il trattamento di quiescenza.

La tematica degli incarichi conferibili a dipendenti collocati a riposo è stata dapprima oggetto di nota emanata dalla Direzione Generale Sanità in data 07/10/2009, prot. 35400 e, successivamente, disciplinata dall'articolo 5 comma 9 del D.L. 95/12, nonché interpretata e chiarita dalle circolari n. 6/2014 e n. 4/2015 del Ministero per la semplificazione e al pubblica amministrazione, nonché ulteriormente modificata dall'articolo 17 comma 3 della legge 124/15, intervenuto sull'articolo 5 comma 9 del D.L. 95/12

Il quadro derivante dalla normativa citata è il seguente:

1. gli incarichi, le cariche e le collaborazioni a titolo gratuito possono essere conferiti a soggetti in quiescenza indipendentemente dalla finalità, anche al di fuori dell'ipotesi di affiancamento al nuovo titolare dell'incarico o carica. Non è escluso il ricorso a personale in quiescenza per incarichi professionali, quali quelli inerenti ad attività legale o sanitaria (si veda la Circolare 4/14, par. 5);
2. resta ferma la preventiva verifica di assenza del conflitto di interessi con l'Azienda e l'apposita stipula di contratto assicurativo a spese e cura del collaboratore. Sull'assoluta gratuità degli incarichi ai pensionati è intervenuta, in maniera chiara, anche la circolare del Mef- Ragioneria Generale dello Stato, con circolare del 23/3/2016;
3. l'articolo 17 comma 3 della legge 124/15 chiarisce che gli incarichi, le cariche e le collaborazioni gratuite dei pensionati – prima limitate ad un anno – non hanno più questo termine, così come non si applica più il divieto di rinnovo o il divieto di proroga.

Nell'anno 2020 ma prima dell'inizio della pandemia, l'ASST ha conferito n. 4 incarichi a titolo gratuito a medici che si sono dichiarati disponibili a prestare la loro attività intellettuale dopo il collocamento a riposo.

Naturalmente la pandemia da Covid-19 ha pesantemente inciso sulla disciplina delle attività sanitarie. Alcuni provvedimenti del Governo, infatti, hanno ammesso la possibilità che attività sanitarie possano essere prestate

anche da medici in pensione.

5- Codice di comportamento e conflitto di interesse.

Stato di attuazione della misura.

Si segnala l'avvio di due procedimenti disciplinari che si sono conclusi con l'irrogazione di sanzioni conservative.

Il terzo procedimento si è concluso con il richiamo verbale.

6- Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti.

Stato di attuazione della misura.

L'ASST Melegnano e della Martesana è dotata di una procedura generale aziendale adottata a dicembre 2018 e reperibile al seguente link <http://www.asst-melegnano-martesana.it/wp-content/uploads/2016/09/Procedura-generale-aziendale.pdf>

Tale procedura è stata aggiornata a gennaio 2020 adeguandola al regolamento per la gestione delle segnalazioni e per l'esercizio del potere sanzionatorio di ANAC, entrato in vigore il 03/9/2020.

7- Controlli.

Stato di attuazione della misura

Nel rispetto delle funzioni di vigilanza e di indirizzo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza l'attuazione di questa misura è svolta con la collaborazione degli Uffici dirigenziali preposti alle varie materie specifiche che rendicontano all'RPCT.

Sono state effettuate interviste su:

- attività contrattuale: il Direttore UOC Gestione Acquisti è stato

intervistato sugli items di riferimento previsti nel Piano Anticorruzione. Ha confermato che l'istituto delle proroghe viene ancora utilizzato in casi eccezionali e non dipendenti dalla volontà dell'ASST quali, ad esempio: ricorsi al Tar; procedure aggregate in fase di aggiudicazione; estrema urgenza. Ha confermato l'applicazione della rotazione delle procedure ad invito ed ha confermato la puntuale richiesta delle dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi prima della nomina dei Commissari di gara;

- Gestione del Personale: il Direttore della relativa UOC dopo l'intervista del 01/12/2020 ha dichiarato:
 - 1) L.P. : sulla intra allargata in convenzione i controlli circa le eventuali sovrapposizioni di orario sono fatti su tutti i medici e non a campione. Il resoconto sintetico delle incongruenze viene effettuato dall'UOC Economico Finanziaria alla quale i nostri controlli vengono inviati.
 - 2) LAVORO STRAORDINARIO O IN RECUPERO: la responsabilità del controllo è estesa a tutti i superiori gerarchici (che hanno in visione i cartellini presenza da portale e in caso di irregolarità possono adottare le misure necessarie).
 - 3) CONTROLLO PERIODICO PRESENZE: si ribadisce quando detto al punto precedente.

Il Responsabile
della Prevenzione
della Corruzione e
della Trasparenza

Avv. Maria Concetta
Morabito

Vizzolo Predabissi, 18/1/2020